

Fisco. Senza bollo e canone si arriva a +5% - Positivo il gettito Irpef, Ires e Iva - Dai giochi incassi in crescita di 879 milioni

Nei primi 5 mesi entrate tributarie a +2,7%

INCASSI IN CALO

In zona negativa, le entrate delle imposte sostitutive sui redditi da capitale e sulle plusvalenze che hanno registrato una diminuzione del 53,1%

Marco Mobili

ROMA

■ Nei primi cinque mesi del 2016 le entrate tributarie erariali hanno oltrepassato quota 156,4 miliardi di euro con un aumento del 2,7% (+4,173 miliardi) rispetto allo stesso periodo del 2015. Un risultato che sarebbe ancor più positivo neutralizzando gli effetti sul gettito dell'imposta di bollo e di quelli del canone Tv (-1,6 miliardi) finito nelle bollette elettriche di luglio: l'andamento delle entrate tributarie del periodo gennaio-maggio, spiega il bollettino diramato ieri dal Dipartimento delle Finanze, risulterebbe pari a +7,250 miliardi di euro, ossia più 5 per cento rispetto ai primi cinque mesi del 2015.

A tirare l'andamento delle entrate tributarie è soprattutto l'Iva. L'andamento dell'imposta sul valore aggiunto fa registrare una variazione positiva di quasi il 12% soprattutto negli scambi interni (+4,294 miliardi). Di questi oltre 3 miliardi di crescita derivano dai versamenti da "split payment". Stando ai dati del bollettino delle entrate cresce l'Iva nel commercio (+613 milioni di euro, +6%) e nell'industria (+245 milioni di euro, +2,5%), mentre appare più contenuto l'aumento fatto registrare dai servizi privati (+65 milioni di euro, +0,5%).

Nel settore commercio i risultati migliori li ottengono gli autoveicoli, +351 milioni di euro (+17,9%), il commercio al dettaglio, +164 milioni di euro (+7,2%) e quello all'ingrosso, +98 milioni di euro (+1,6%). Nell'industria fa registrare un risultato favorevole la fornitura di energia elettrica, gas, aria condizionata (+571 milioni di euro, +27,8%), mentre calano le costruzioni (-257 milioni di euro, -19,1%).

Meritano attenzione anche le entrate da gioco. L'aumento del Preu sulle new slot e le Vlt disposto dall'ultima legge di stabilità sembra produrre gli effetti sperati dall'Esecutivo: da slot e altri apparecchi le entrate dei primi 5 mesi del 2016 arrivano a 2,196 miliardi (+33,1%). Nel complesso tutte le entrate da gioco (lotto, lotterie e altre attività da gioco) crescono di 879 milioni rispetto ai primi 5 mesi del 2015 (+17,6%).

Sul fronte delle imposte dirette l'Erario ha incassato quasi 80 miliardi (79,569 milioni di euro) con un aumento del 2% (+1,574 miliardi) rispetto allo scorso anno. La regina delle imposte, l'Irpef, è a quota 71,281 milioni di euro (+3,9% pari a 2,703 miliardi di euro). Cresce anche l'imposta sul reddito delle imprese: il gettito Ires registra un incremento di 176 milioni di euro (+15,7%).

In zona negativa, invece, le entrate delle imposte sostitutive sui redditi da capitale e sulle plusvalenze che hanno registrato una diminuzione del 53,1%, mentre l'imposta sostitutiva sul valore relativo dei fondi pensione fa registrare una riduzione del gettito di 427 milioni di euro (-38,7%), giustificato dal Mef con l'effetto della "notevole" riduzione, nel 2016, dei rendimenti dei prodotti finanziari oggetto di investimento delle quote dei fondi pensione.

Il gettito dell'imposta di bollo registra, rispetto allo stesso periodo del 2015, una forte diminuzione (-1,471 miliardi), a causa del calo registrato nel mese di aprile del versamento in acconto del bollo virtuale per l'anno 2017 (-1,834 miliardi) pagato da Poste, banche e assicurazioni secondo le nuove modalità dello scomputo dell'acconto versato l'anno precedente. Nessun allarme dunque dal Mef per l'imposta di bollo che nel mese di maggio 2016, rispetto allo stesso mese del 2015, segna una crescita di +441 milioni di euro (+108,9%) di cui 337 affluiti al capitolo 1205 dal solo codice tributo 2505 (bollo virtuale rata).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IVA E I SETTORI

+3%

Nel commercio

Nei primi 5 mesi del 2016 cresce l'incasso l'Iva nel commercio: +613 milioni di euro, +6%

+2,5%

Nell'industria

Crescono gli incassi Iva anche nell'industria: +245 milioni di euro, +2,5%

+0,5%

Nei servizi

Più contenuto l'aumento fatto registrare dai servizi privati: +65 milioni di euro, +0,5%

